

## Introduzione.

Il problema nutrizionale in pazienti oncologici nelle varie fasi della malattia è molto sentito e merita particolare considerazione, soprattutto dal punto di vista infermieristico.

La letteratura infermieristica dalla metà degli anni '80 ha dato molto rilievo alla nutrizione artificiale e la maggior parte dei testi consultati per la stesura di questo elaborato risalgono agli anni '90, mentre il materiale pubblicato su riviste e su Internet è molto più recente e in alcuni casi risale solo a qualche mese fa.

Questo lavoro si articola in tre parti: nella prima è contenuta una definizione dei concetti di malnutrizione, cachessia neoplastica e nutrizione artificiale, per dare un'idea generale delle dimensioni del problema; nella seconda parte si mette in risalto il ruolo dell'infermiere nella gestione dei presidi per la nutrizione enterale e parenterale, le indicazioni, le complicanze e l'utilizzo di supplementi nutrizionali; nella terza e ultima parte, alla luce delle evidenze derivanti da studi recenti, si discute dell'efficacia della nutrizione artificiale, dei suoi limiti e delle sue controindicazioni e vengono espresse delle considerazioni finali sul ruolo educativo dell'infermiere nella fase di dimissione e a domicilio.